

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e
ambientale
Tesi meritevoli di pubblicazione

Lo sviluppo locale strategico in ambito alpino transfrontaliero: il caso del territorio della “Conference des Hautes Vallées”

di Davide Bianco Pasquale e Simona Pons

Relatore: Cristiana Rossignolo

Correlatore: Giuseppe Dematteis

La tesi intende indagare la nuova visione delle Alpi come “territorio di progetto”, valutando la necessità di aggregazioni territoriali sovra-comunali per progettare uno sviluppo condiviso e analizzando gli stimoli alla progettazione locale derivanti dalla programmazione comunitaria. Tali intenzioni vengono concretizzate nello studio dei processi di sviluppo locale strategico in un ambito alpino transfrontaliero. Il caso-studio è rappresentato dal territorio della “Conference des Hautes Vallées”: si tratta di un’associazione comprendente 6 Comunità Montane italiane, appartenenti alla zona della Val Susa e del Pinerolese, e 5 Communauté de Communes francesi dell’area del Brinçonnais e della Maurienne, formatasi nel 2007 con lo scopo di favorire la cooperazione transfrontaliera e meglio organizzare la progettazione del territorio.

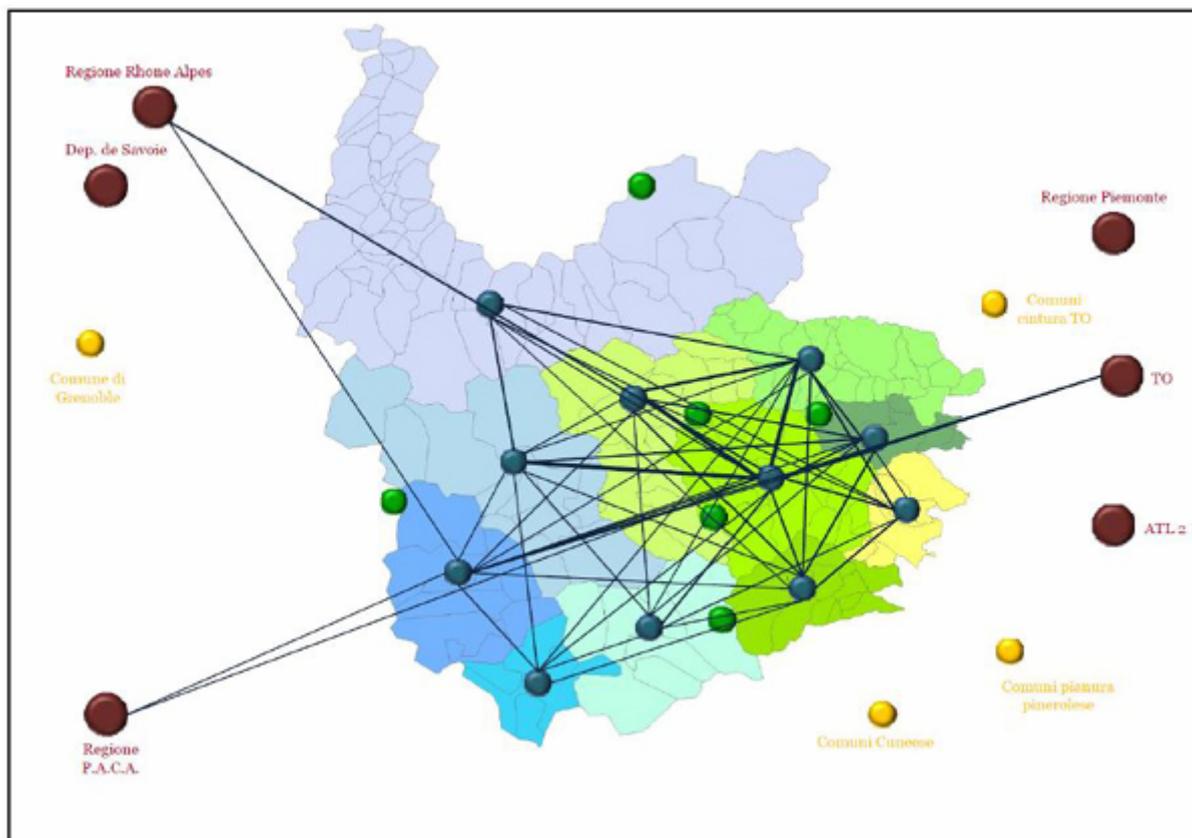
La tesi è composta da 2 parti principali. Nella prima sono state considerate due scale territoriali di area vasta: da una parte l’intera regione alpina, della quale è stata indagata l’evoluzione delle diverse percezioni cambiate nel corso dei secoli e le caratteristiche strategiche, riconosciute anche e soprattutto in ambito comunitario; dall’altra le Alpi Occidentali, che in questo caso costituiscono il contesto territoriale per l’inquadramento dell’ambito di approfondimento.

Nella seconda parte della tesi sono stati specificati gli studi riguardanti l’ambito di approfondimento (il territorio della “C.H.A.V.”) e condotte le elaborazioni progettuali. Si è proceduto ad analizzare gli aspetti geomorfologici, naturalistici, amministrativi-istituzionali, socio-demografici, infrastrutturali e quelli legati alla progettualità passata ed in atto: questo per conoscere in modo approfondito ognuna delle variabili che potrebbero entrare in gioco nel processo di sviluppo locale strategico. Particolare importanza è stata rivestita dallo studio delle progettualità portate avanti dalle Comunità locali, esse infatti sono state considerate come i principali “indizi” per l’individuazione di un potenziale Sistema Locale Territoriale (SLoT). Per questa ragione è stata effettuata una valutazione di tali progetti sotto diversi punti di vista, traendo spunto da ricerche effettuate dal Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino.

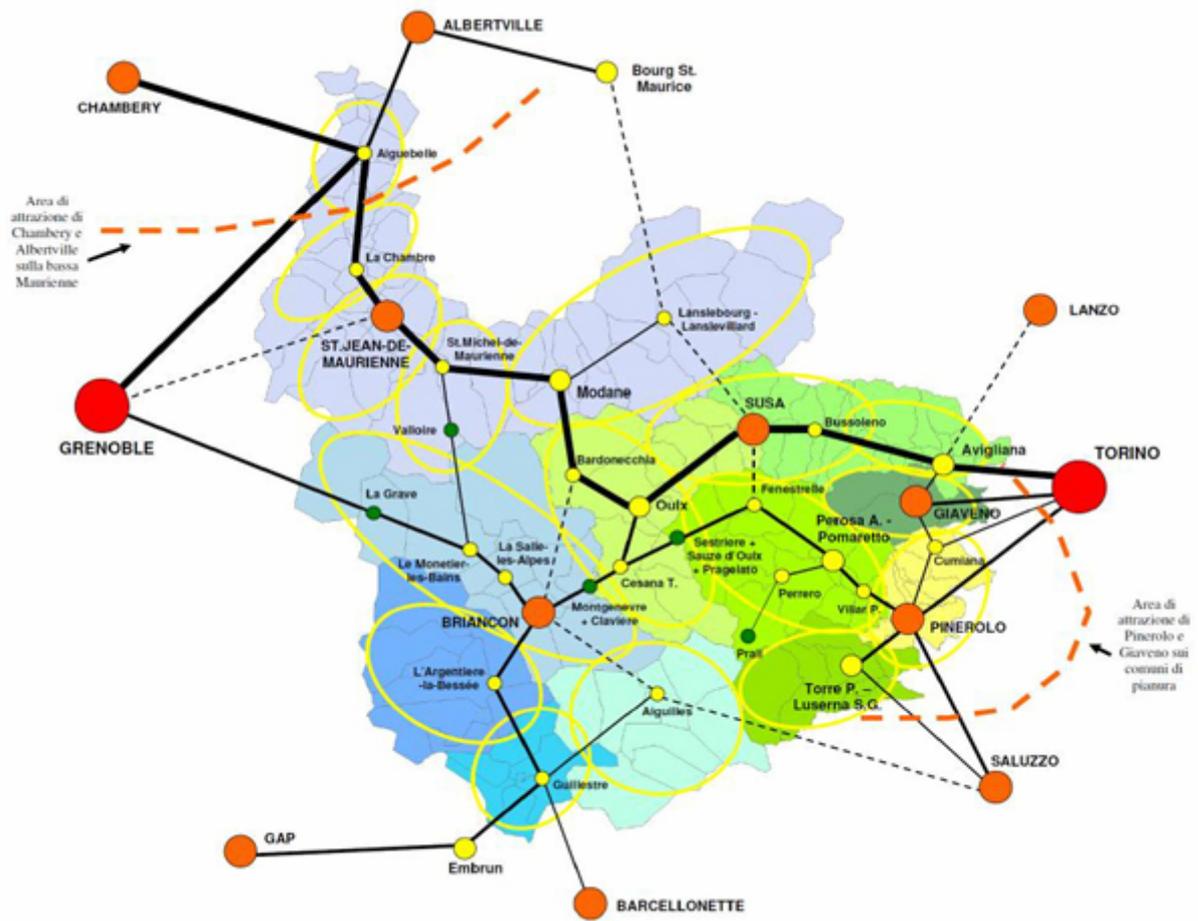
Per concretizzare strumenti utili agli amministratori del territorio sono poi state effettuate alcune elaborazioni a partire dai dati raccolti, quali la S.W.O.T. analysis, la rappresentazione delle reticolarità territoriali prodotte dalla progettualità in atto e un tentativo di gerarchizzazione spaziale territoriale, basandosi sulla teoria di Christaller riguardante i centri di diverso rango.

È stata infine immaginata la possibile evoluzione futura della zona presa in analisi, attraverso l'elaborazione di scenari territoriali ipotetici, a medio-lungo termine, basati sull'enfatizzazione o meno di alcune dinamiche già in atto; ad esempio nello "scenario 0 o tendenziale" è stata ipotizzata la prosecuzione delle dinamiche attuali; in quello denominato "sviluppo polarizzato" è stato enfatizzato il processo polarizzante della popolazione e delle attività, determinando un territorio con pochi fulcri forti e vaste aree in crisi economica e sociale; infine nello "scenario integrato" è stata ottimisticamente ipotizzata una tendenza allo sviluppo coerente ed equilibrato di molti centri sul territorio, ognuno con una propria vocazione e che permettano uno sviluppo armonioso di ogni area.

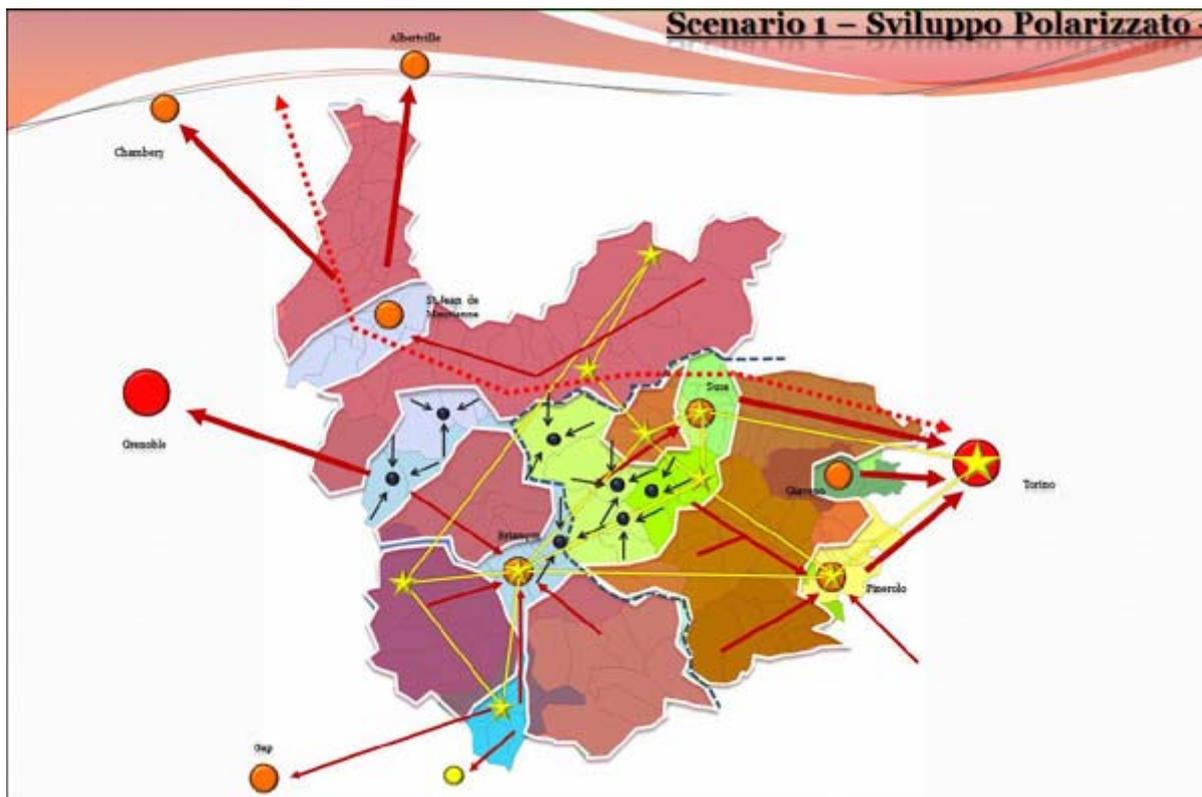
Compito degli enti locali è ispirarsi agli scenari proposti per decidere quale debba essere la miglior visione futura del proprio territorio, ma per raggiungerla occorre implementare un processo progettuale preciso ed organizzato: questa generalizzazione è la parte costitutiva delle conclusioni proposte nel lavoro di ricerca. Attraverso l'individuazione di 4 fasi principali, infatti, sono stati identificati i passaggi fondamentali caratterizzanti un buon processo di sviluppo locale territoriale, precisando per ognuno di esso obiettivi e metodologia. Queste ultime indicazioni sono state schematizzate in una brochure allegata di semplice ed immediata consultazione, comprensiva di schede-glossario per facilitare la comprensione di alcune parole-chiave caratterizzanti le più recenti teorie e strumenti di sviluppo territoriale, rivolto ad enti locali, comunità montane, associazioni o privati che si propongono di partecipare attivamente a questi processi.



Rappresentazione delle reticolarità territoriali generate da progetti transfrontalieri



Gerarchizzazione territoriale dell'area di studio



Rappresentazione dello “Scenario di Sviluppo Polarizzato”

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Davide Bianco Pasquale: davide.bp@alice.it
Simona Pons: ponce.simona@alpimedia.it